

# Buitoni compra pasta Delverde Il polo del food va a Piazza Affari

## AGROALIMENTARE

Newlat sul segmento Star entro la fine dell'anno con Equita, SocGen e Hsbc

Le risorse serviranno per ulteriori acquisizioni: nel mirino anche Plasmon

**Carlo Festa**  
MILANO

Il «food» italiano va in Borsa. Il gruppo Newlat, uno dei principali gruppi italiani nel settore agro-alimentare, procede verso la quotazione a Piazza Affari.

L'azienda, che fa capo alla famiglia Mastrolia, possiede una serie di marchi storici dell'alimentare italiano: la pasta Buitoni, il latte Polenghi, Giglio e Torre in Pietra, oltre ad essere fornitrice di Plasmon. Proprio ieri è inoltre stata siglata anche l'acquisizione dalla multinazionale argentina Molinos Río de la Plata del 100% della società Delverde Industrie Alimentari, storica azienda alimentare italiana specializzata nella produzione di pasta premium con sede a Fara San Martino in Abruzzo.

Si tratta di una piccola transazione (da 9,25 milioni di euro) che tuttavia conferma la strategia di Newlat di voler costituire una piattaforma per acquisire da multinazionali estere alcuni marchi storici del settore alimentare, la maggior parte dei quali Made in Italy.

Quella di Newlat è stata una crescita progressiva, spesso rilevando marchi bisognosi di rilancio: negli ultimi 10 anni ha incrementato il proprio fatturato da 20 a 350 milioni di euro ed oggi è pronta ad aprire agli investitori il proprio capitale sul mercato Star della Borsa Italiana, dove intende quotarsi entro la fine dell'anno grazie al supporto di banche nazionali ed internazionali: tra queste, secondo i rumors, ci sarebbero Equita, SocGen e Hsbc.

Sul mercato dovrebbe essere collocata una quota attorno al 40 per cento, lasciando comunque la maggioranza del gruppo in mano al presidente Angelo Mastrolia. Si tratterà

di una operazione esclusivamente in aumento di capitale, in modo da utilizzare le risorse della quotazione per la crescita e per ulteriori acquisizioni. L'obiettivo degli azionisti è quello di presentare in Borsa una piattaforma per aggregare altre aziende del food.

Il gruppo Newlat genera circa 350 milioni di euro di fatturato con 25 milioni di Ebitda. La società ha realizzato 7 acquisizioni di brand molto noti: le due acquisizioni realizzate con Nestlé (Pezzuolo nel 2005 e Buitoni nel 2008 con lo storico stabilimento di San Sepolcro), le due effettuate con la Parmalat (Newlat nel 2008 e Polenghi nel 2009) ai tempi della gestione di Enrico Bondi, una con Ebro Foods (la tedesca Birkel nel 2013) e un'altra con Heinz-Kraft (alcuni asset di Plasmon nell'latte in polvere nel 2015). In questo arco temporale sono stati rilevati altre attività, come ad esempio la Centrale del latte di Salerno. Infine c'è stata l'acquisizione di Delverde ieri dalla multinazionale argentina Molinos Río de la Plata, transazione che ha visto come advisor Oaklins Italy, lo studio BonelliErede e lo studio Gianni Origoni Grippo Cappelli.

Rilevante per Newlat è il mercato tedesco, che genera un terzo dei volumi: con una quota di mercato del 46% nel settore della pasta tipica tedesca e del 18% in Germania nella pasta in generale.

I capitali ottenuti con lo sbarco borsistico serviranno per altre operazioni. Allo studio è il dossier di Plasmon, visto che Heinz-Kraft ha deciso di cederla. Uno dei problemi resta la dimensione dell'operazione (almeno 600 milioni, forse troppo grande per Newlat) unito alla tempistica. Newlat è comunque già fornitrice di Plasmon e potrebbe essere interessata, a certe condizioni e con una tempistica successiva all'Ipo, a rilevare l'intera divisione. Sul tavolo, una volta portata a termine la quotazione a Piazza Affari, potrebbe esserci comunque anche una fusione carta contro carta con altri gruppi alimentari italiani. In ogni caso Newlat andrà ad accrescere sul listino un settore, quello dell'alimentare, che dopo il caso Parmalat finita a Lactalis, non può contare su un numero di quotate adeguato al blasone italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I marchi del gruppo Newlat

 <p><b>PASTA DELVERDE</b> Uno dei marchi storici della tradizione pasta abruzzese. Ha sede a Fara San Martino</p>	 <p><b>GRUPPO BUITONI</b> A Newlat fanno capo pasta secca e prodotti da forno, a Nestlé salse e surgelati</p>	 <p><b>PASTA BIRKEL</b> Birkel è uno dei marchi più noti di pasta tedesca. Il brand nasce già nel 1874</p>
 <p><b>LATTE OPTIMUS</b> Un'altra gamma di latte e suoi derivati sotto il controllo del marchio Newlat</p>	 <p><b>POLENGHI LOMBARDO</b> Marchio storico dell'alimentare italiano, nasce a Codogno (Lodi) nel 1870</p>	 <p><b>LATTE GIGLIO</b> Il brand nasce nel 1934 per iniziativa di quando un gruppo di 20 cooperative</p>